

**UNA PRUDENTE REVISIONE DEGLI ACCANTONAMENTI AL 31.12.2017
RENDE EROGABILE IL SALDO 3° ACCONTO, PARI AL 6%, ED UN 4°
ACCONTO, PER UN TOTALE DI € 85 MILIONI !**

Di seguito si espone la sequenza dei Fondi di accantonamento, come risultano dai Bilanci, dal **2009** (anno dell'accertamento fiscale per elusione di € 114,9 milioni) al 2017.

FONDI ACCANTONAMENTO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ag.Entrate/Arbitrato	116,4	58,2	58,2	118,8	118,8	118,8	184,6	129,4	81,1
Oppon.ti St.Passivo	-	-	-	-	-	-	107,0	107,0	91,3
Totale	116,4	58,2	58,2	118,8	118,8	118,8	291,6	236,4	172,4

In precedenti note avevamo messo in risalto la incomprensibile esagerata entità degli stanziamenti, in relazione all' ammontare effettivo del rischio sottostante.

Al riguardo si fa notare che il 3° acconto di **63,3** milioni di euro, autorizzato il 29.03.2017, è stato erogato proprio attingendo agli accantonamenti sovradimensionati: $236,4 - 172,4 = 64$ milioni.

Per lo scopo della presente disamina e domanda, poniamo l'attenzione sul Bilancio 2017:

Fondo accantonamento "Arbitrato" € mln. **81,1** (2017) c/ **129,4** (2016)

Con l'Accordo conciliativo del **16.12.2016**, il Fondo e Beni Stabili hanno pagato al Fisco ciascuno 55 milioni di euro, salvo poi volersi rivalere l'un sull'altro; di qui l'Arbitrato chiesto dal Fondo nell'**aprile 2017 (il cui esito si dovrebbe conoscere entro il prossimo 31 ottobre)**. Ne consegue che **il rischio per il Fondo si è ridotto a € 55 milioni**. E allora perché mantenere l'accantonamento a € 129,4 nel 2016 e € 81,1 milioni nel 2017?

E' fuor di dubbio che l'attuale stanziamento di 81,1 milioni di euro presenta

un esubero di € 26,1 milioni.

In punto il Fondo informa che il lodo arbitrale ha confermato "che l'onere finale del pagamento ricevuto dal Fisco... debba essere sopportato in via paritetica da Fondo e Beni Stabili".

Allo stato "pende il termine per l'eventuale impugnazione della decisione".

Fondo accantonamento "Opponent Stato Passivo" € mln. **91,3** (2017) c/ **107,0** (2016)

Nello stesso bilancio 2017 i Liquidatori indicano in **120 le cause iniziali** contro lo Stato Passivo e **le somme richieste in oltre 50 milioni**. Di tali cause – essi precisano – **soltanto "19 sono state impugate** dinanzi alla Corte di Cassazione".

Sulla base di quanto precede, l'accantonamento di € 91,3 milioni si può ridurre – molto, molto prudenzialmente – almeno a € 30 milioni, il che vuol dire che la posta presenta

un esubero di almeno 61,3 milioni.

Ne deriva la possibilità prudenziale di rendere disponibili e quindi erogabili per tutti i Partecipanti (Pensionati 1998/1999, Pensionati ante 1998 ed Attivi) tali eccedenze, per un totale (mln. 25,0 + 60,0) di almeno 85,0 milioni di euro.

Di conseguenza il prospetto di cui sopra si modificherebbe come segue (le eccedenze, come indicato, sono state arrotondate per difetto):

ACCANTONAMENTI	Come da Bilancio 2017	Eccedenze	Accantonamenti rettificati
F.do Accant. Arbitrato	81,1	- 25,0	56,1
F.do accant. Opponent	91,3	- 60,0	31,3
Totale	172,4	- 85,0	87,4

Tutto questo vuol dire che, sempre nel rispetto di criteri prudenziali, si **presentano spazi per :**

- 1) **Procedere all'erogazione del saldo 3° Acconto per il 6% circa a tutti i Partecipanti** (dal 94% erogato al 100% attribuito – cfr. News del 19.04.2017, sempre sul sito www.fondocomit.it: **“ Liquidato questo acconto, ogni soggetto iscritto allo Stato Passivo avrà percepito oltre il 94% della somma ivi iscritta ”.**)

per circa

€ 25,0 milioni

N.B. La cifra tiene conto del fatto che il 94% erogato è pari a € 418,6 milioni (cfr. all.)

- 2) **Procedere all'attribuzione ed alla erogazione a tutti i Partecipanti di un 4° acconto di almeno**

€ 60,0 milioni

per un totale da erogare di

€ 85,0 milioni

Milano/Fagagna, 29 settembre 2018

Mario Auterio – Emilio Rosso



*Sede storica della Banca Commerciale Italiana
Piazza della Scala 6 Milano*